Descrizioni moduli drupal.

Introduzione:

Drupal basa il suo funzionamento sui **nodi**.

Un nodo è un contenuto che noi inseriamo. Ogni informazione che inseriamo è un nodo.

A livello base un nodo è contraddistinto da titolo e corpo. Il suo stato è di pubblicato e non pubblicato, visibile in prima pagina e fisso in cima alla lista.

Queste sono caratteristiche associate al nodo (non gli conferiscono uno status particolare, sono solo caratteristiche con cui marchiamo il nostro nodo), di cui ci possiamo avvalere in fase di creazione di una vista (vedi più in basso).

Ogni nodo può essere classificato come **tipo** di nodo. E’ un raggruppamento che aiuta a dare una prima caratterizzazione alle nostre informazioni. Può esistere un nodo di tipo ***pagina*** e un nodo di tipo ***pagina speciale***, entrambi possono essere caratterizzati da titolo + corpo, e la loro suddivisione ci aiuta a tenere organizzati i contenuti.

Un nodo oltre che essere differenziato per tipo può essere “categorizzato”. Possiamo creare diversi nodi di uno stesso tipo e marchiare ciascuno di essi facendolo appartenere ad una determinata categoria.

Supponiamo di creare due nodi dello stesso tipo (ad esempio pagina) che si compongono di titolo e corpo; Non abbiamo bisogno di caratteristiche aggiuntive, ma possiamo avere bisogno di caratterizzare questi due nodi marchiandoli con una categoria diversa, pur essendo lo stesso tipo di nodo.

Le categorie di Drupal prendono il nome di **termini**. Più termini possono essere raggruppati sotto un unico **vocabolario**, l’organizzazione/suddivisione in vocabolari + termini prende il nome di ***tassonomia***.

L’output di base di ciascun tipo di nodo è diviso in due formati: l’estratto (detto node **teaser**) e il corpo intero (**full node**), Sono due formati base che il sistema crea automaticamente quando memorizziamo un nodo, ed essi sono a disposizione dei moduli che ci permettono di formare il front-end del nostro sito.

Moduli aggiuntivi descritti in seguito (come il cck) servono ad estendere le caratteristiche di ogni nostro tipo di nodo, ed eventualmente della loro distinzione tassonomica.

Moduli per le funzioni base

Traduzione italiana

http://drupal.org/project/it

E' la traduzione italiana del core di drupal. Costantemente aggiornata.

cck

<http://drupal.org/project/cck>

imagefield

<http://drupal.org/project/filefield>

file field

<http://drupal.org/project/filefield>

link

<http://drupal.org/project/link>

date

<http://drupal.org/project/date>

CCK è il modulo base per la creazione dei tipi di contenuto personalizzati.

Gli altri sono moduli complementari, che estendono le funzionalità delle informazioni da noi create tramite il cck.

Il vantaggio che deriva dall’utilizzo di questi moduli consiste nel potersi creare su misura il tipo di informazione di cui è composto il sito.

E’ possibile creare le proprie pagine composte di titoli, sottotitoli, immagini, checkbox (o radio button), link, indirizzi email, date.

Imagecache

<http://drupal.org/project/imagecache>

Transliteration

<http://drupal.org/project/transliteration>

ImageAPI

<http://drupal.org/project/imageapi>

Estendono gli eventuali campi costituiti da immagini che noi associamo al nostro contenuto.
Transliteration previene l’utilizzo di caratteri speciali (come ad esempio le lettere accentate e gli spazi) nei nomi dei file che carichiamo, garantendo l’omogeneità del trattamento dei nostri file-immagine senza doverci preoccupare di quale server ospita il nostro sito (ad esempio utilizzando un MAC piuttosto che un PC siamo in grado di denominare le immagini utilizzando caratteri che potrebbero generare errori in fase di caricamento su server IIS, Transliteration previene tutto questo)

Imagecache permette la creazione di diversi modelli di immagine, cui ognuno dei quali corrisponde una determinata serie di azioni sull’immagine. Esso ci solleva da un bel po’ di lavoro in fase di temizzazione del nostro front-end; supponiamo infatti di voler creare diverse versioni diversamente ridimensionate per ciascuna delle immagini che carichiamo.

Imagecache permette di creare diversi modelli e di associare a ciascuno di essi diversi criteri di ridimensionamento, effettuati automaticamente dal sistema, e non da noi.

Perché le immagini possano essere elaborate dal sistema è necessario installare il modulo imageapi che contiene metodi e funzioni di elaborazione.

Views

<http://drupal.org/project/views>

E’ un modulo fondamentale per la costruzione del sito. E’ un modulo che genera query sul database senza bisogno di scrivere alcuna riga di codice.

In fase di costruzione della vista è possibile decidere quali contenuti estrarre e in che ordine, applicando diversi filtri e personalizzando l’output.

Content Template

<http://drupal.org/project/contemplate>

Alleggerisce il lavoro del programmatore personalizzando l’output di ciascun tipo di contenuto da noi creato senza bisogno di mettere mano al codice del tema.

E’ compatibile con le viste, e con Imagecache (ossia possiamo decidere quale modello di immagine mostrare), e permette di personalizzare l’estratto del nodo, e il nodo intero.

Token

<http://drupal.org/project/token>

L’attivazione del modulo permette al sistema di associare a determinate stringhe (placeholder) determinate funzioni.

Non serve a nulla di specifico, ma serve a molti moduli aggiuntivi.

Checkbox validate

<http://drupal.org/project/checkbox_validate>

Corregge un bug del core di drupal che non rende obbligatorie le checkbox che vengono impostate tali dai moduli aggiuntivi.

Funzionalità aggiuntive

SEO

Pathauto

<http://drupal.org/project/pathauto>

La denominazione iniziale per i nodi creati è node/*nid* dove *nid* è il suo id numerico, univoco.

Pathauto genera gli alias automaticamente in fase di salvataggio, è possibile stabilire criteri di creazione degli alias a seconda dei tipi di contenuto.

Global Redirect

<http://drupal.org/project/globalredirect>

Evita url doppi, uno nodo in teoria sarebbe raggiungibile sia tramite la forma canonica node/nid, sia tramite il suo alias (creato da pathauto), con questo modulo il nodo è raggiungibile solo tramite l’alias, a cui si viene indirizzati se visitiamo l’url dalla forma canonica.

Nodewords

<http://drupal.org/project/nodewords>

Permette la creazione dei meta tags per tipo di contenuto e per specifico nodo.

Page Title

<http://drupal.org/project/page_title>

Permette la creazione e la personalizzazione del page title,per tipo di contenuto e per specifico nodo.

FORM PERSONALIZZATI

Webform

<http://drupal.org/project/webform>

Crea un particolare tipo di contenuto, webform, che ha le caratteristiche di un form.

A ciascun node/webform creato è possibile aggiungere campi (proprio come accade col cck) testuali su linea singola, aree di testo, checkbox, email, link e file allegati.

Ciasun webform creato ha un destinatario che riceverà la mail spedita.

NEWSLETTER

Simplenews

<http://drupal.org/project/simplenews>

Permette la creazione di un contenuto di tipo “newsletter” le cui caratteristiche aggiuntive sono quelle di poter spedire il contenuto creato ad una determinata lista (una categoria di newsletter, in pratica) alla quale sono associati multipli indirizzi di posta elettronica.

La categorizzazione permette quindi di poter impostare diverse newsletter, ciascuna delle quali possiede una sua serie di indirizzi, e di poter spedire diversi un messaggio a ciascuna categoria in tempi diversi, con contenuti diversi.

Il modulo mette a disposizione la gestione e la spedizione dei messaggi, e un blocco per il front end che permette all’utente di effettuare in maniera autonoma l’iscrizione.

Se la mail vogliono essere spedite in formato html è necessario il modulo Mimemail <http://drupal.org/project/mimemail> il quale permette appunto la scelta se spedire il messaggio in formato html o plain text, ed eventualmente di includere in cima al messaggio lo stile da includere per la stilizzazione.

Nel caso la casella del destinatario dovesse rifiutare il formato html per i messaggi essi verranno convertiti automaticamente in plain text.

DA USARE IN CASO DI REGISTRAZIONE UTENTE

LoginDestination

<http://drupal.org/project/login_destination>

Permette di personalizzare la pagina che si raggiunge dopo aver effettuato il login.

Si possono determinare le condizioni di reindirizzamento (ruolo, nome utente) e le pagine di destinazione.

Opzione aggiuntiva è quella di preservare la pagina che si sta navigando nel caso il login venisse effettuato tramite il blocco, e non la pagina di login.

Moduli per il back office

Administration Theme

<http://drupal.org/project/admin_theme>

Permette la scelta delle pagine che devono apparire con il tema impostato come tema di amministraizione.

WYSIWYG

<http://drupal.org/project/wysiwyg>

Permette di scegliere un editor di testo per l’inserimento dei contenuti.

L’editor può essere differenziato per ruolo dell’utente.

Gli editor vanno installati dentro la cartella

Sites/all/libraries

Dopo averli scaricati dai siti dei rispettivi proprietari.

IMCE

<http://drupal.org/project/imce>

IMCE Wysiwyg bridge

<http://drupal.org/project/imce_wysiwyg>

Permette l’upload delle immagini direttamente dall’editor tramite il quale si inseriscono i contenuti.

Per far comparire il tastino per l’upload dei contenuti è necessario impostare l’editor che si intende utilizzare (in genere il tinymce) e spuntare il bottone “IMCE” che comparirà nella lista dei bottoni disponibili.

Menu Settings per Content Type

<http://drupal.org/project/ctm>

Permette di disabilitare o abilitare il gruppo di campi per la creazione di una voce di menu al momento della creazione di un nodo.

Tabtamer

<http://drupal.org/project/tabtamer>

Permette la personalizzazione dei menu di secondo livello nel back office.

Ad esempio si possono nascondere i comandi “Mostra”, “Modifica” di gestione di un nodo.

Menu Attributes

<http://drupal.org/project/menu_attributes>

Aggiunge attributi addizionali alle voci di menu che si creano (nofollow, class, id, name, target, rel, style, accesskey)